



MANIFESTAZIONE NAZIONALE

Roma, 13 marzo 2018 ore 9.30
Residenza di Ripetta - Via di Ripetta 231

SÌ ALLA RIFORMA PENITENZIARIA
UN'ULTIMA POSSIBILITÀ PER RIPRISTINARE LA LEGALITÀ NELLE CARCERI

Ore 11.30
Uno sguardo nel carcere
Un ambasciatore a Regina Coeli

Saluti
Avv. Cesare Placanica
Presidente Camera Penale di Roma

Ore 10.00
Appello al Governo per la Riforma penitenziaria

Intervengono
Dott. Riccardo De Vito
Presidente di Magistratura Democratica
Dott.ssa Laura Longo
già Magistrato di Sorveglianza del Tribunale di Roma
Prof. Giovanni Maria Flick
già Presidente della Corte Costituzionale
Avv. Riccardo Polidoro
Responsabile Osservatorio Carcere UCPI
Dott. Alessio Scandurra
Coordinatore Osservatorio condizioni detenzione
Associazione Antigone
Prof. Giorgio Spangher
Presidente dell'Associazione tra gli studiosi del Processo Penale

Conclude
Avv. Beniamino Migliucci
Presidente UCPI

Introduce e modera
Avv. Gianluca Tognozzi
Direttivo Camera Penale di Roma

Ne discutono
On. Rita Bernardini
Coordinatrice della Presidenza del Partito Radicale
Nonviolento Transnazionale
Dott. Vitaliano Esposito
già Procuratore Generale presso la Suprema Corte di
Cassazione
Dott. Piero Sansonetti
Direttore del Quotidiano Il Dubbio
Dott. Claudio Moreno
Autore del libro "Un ambasciatore a Regina Coeli"

Marisa Laurito leggerà alcuni brani del libro:

Un ambasciatore a Regina Coeli di Claudio Moreno

*Il libro narra di una penosa detenzione, con descrizioni
appassionate delle modalità di vita in carcere, delle
regole non scritte, delle drammatiche condizioni di
sovraffollamento, dei suicidi e di tanti altri gravi problemi
che affliggono i giovani e gli adulti detenuti. Una
descrizione meticolosa in tutti i suoi aspetti quotidiani
delle giornate trascorse in carcere raccontata dall'autore
anche attraverso ritratti di personaggi reclusi di diverse
provenienze territoriali.*

Conclude
Avv. Francesco Petrelli
Segretario UCPI

**Nella giornata di mobilitazione e di astensione contro la mancata riforma
dell'Ordinamento Penitenziario, i penalisti sono in prima fila per esprimere il forte
dissenso nei confronti di una politica che calpesta i diritti fondamentali dei detenuti e
nega il principio costituzionale di rieducazione e reinserimento sociale del condannato.**